



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Il Garante

Parere n. 18 del 27 ottobre 2020

Prot. 169522

**Oggetto:** STUDENTE AFFETTO DA GRAVE MALATTIA. NECESSITA' DI UN PERIODO DI CURE CHE IMPEDISCONO FREQUENZA E STUDIO. SOSPENSIONE DEGLI STUDI NON APPLICABILE IN QUANTO IL PERIODO E' TROPPO LUNGO. EFFETTI SULLE TASSE UNIVERSITARIE.

Lo studente ...Omissis... è affetto da aplasia midollare che oltre ad un lungo periodo di ricovero lo ha costretto ad un rallentamento nello studio per la necessità di cure non rinviabili. La malattia ha un decorso molto lungo, di anni, e non si tratta quindi di un problema risolvibile nel breve periodo.

Catelli segnala che, nonostante questo, egli è tenuto al pagamento delle tasse per intero. Chiede se non sia possibile evitarlo, cosa che riterrebbe corrispondere ad un criterio di equità.

Il rallentamento negli studi, oltretutto, lo espone al rischio di ritrovarsi fuori corso con il conseguente incremento delle tasse.

Purtroppo le disposizioni dell'università attualmente applicabili non prevedono rimedi per la situazione descritta.

E' prevista solo la soluzione della sospensione degli studi con conseguente venir meno dell'obbligo di pagamento delle tasse, ma la sospensione ha necessariamente una durata pari ad un anno accademico mentre lo studente sia pure in misura ridotta è in grado negli intervalli consentiti dalle cure di proseguire gli studi senza sospenderli per un intero anno.

La questione che lo studente pone, però, in linea di principio merita la massima attenzione e l'adozione di una disposizione specifica, che per ora come si è detto non esiste.

Si esprime il parere che per il futuro situazioni come quello di ...Omissis... debbano essere valutate e che possa essere prevista una riduzione delle tasse per gli studenti che dimostrino un effettivo e grave impedimento allo studio, solo nei casi in cui quest'ultimo abbia una durata inferiore ad un anno accademico. La riduzione potrebbe essere proporzionale al tempo di durata della malattia, senza nessuna ripercussione sulla tassazione degli anni accademici successivi, salvo il caso in cui la



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

malattia sia successiva al pagamento delle tasse. In questo caso potrebbe essere previsto che la riduzione sia applicata (ora per allora) nell'anno accademico successivo.

Si ritiene che una soluzione del genere possa corrispondere a criteri di equità e che si tratti di una estensione del principio per cui gli studenti affetti da disabilità sono esentati dalla tasse.

In questo caso si tratta in realtà di una disabilità parziale, sopravvenuta e temporanea, ma comunque di una situazione che impedisce o rende più complicato lo studio.

Il Garante dei diritti  
Sergio Materia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. Materia'.